

- 09.30 Registrazione**
- 10.00 Intervento di salute**  
*Cristiano Corazzari*  
*Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza,*  
*Regione del Veneto*
- 10.15 Introduzione ai lavori: le iniziative congiunte della Regione e dell'Università di Padova**  
*Franco Alberti, Umberto Trivelloni*  
*Regione del Veneto: Unità Organizzativa*  
*Pianificazione Territoriale Strategica e*  
*Cartografia*
- 10.30 La Rete Satellitare GNSS Veneto, il potenziamento e le nuove costellazioni**  
*Alessandro Caporali*  
*Università degli Studi di Padova - CISAS*
- 11.00 Metodologie geomatiche avanzate per lo studio delle variazioni morfologiche del Delta del Po**  
*Vladimiro Achilli, Massimo Fabris, Andrea Menin*  
*Università degli Studi di Padova - DICEA*
- 11.30 Le azioni per l'informazione geografica promosse dalla Regione nel territorio del Delta del Po**  
*Guido Selvi*  
*Regione del Veneto: Unità Organizzativa*  
*Genio Civile Rovigo*
- 12.00 L'Infrastruttura Dati Territoriali, un sistema integrato con le dimensioni locali**  
*Delio Brentan*  
*Regione del Veneto: Area Tutela e Sviluppo del Territorio*
- 12.30 Conclusioni**  
*Salvina Sist*  
*Direttore Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto*

Evento in collaborazione con:



L'iscrizione al seminario avverrà mediante la compilazione del format presente al link:

<http://bit.ly/2Z0VG6D>



Fondazione Ca' Vendramin  
 Via Veneto, 38  
 Loc. Taglio di Po (RO)  
 Tel. e Fax: 0426-81219  
 e-mail: [info@fondazionecavendramin.it](mailto:info@fondazionecavendramin.it)

44°56'40.09"N  
 12°16'52.17"E



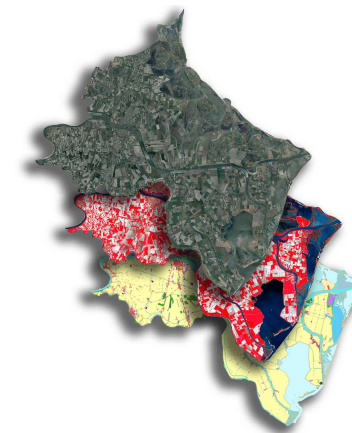
Informazioni per la partecipazione possono essere richieste ai seguenti numeri:

041.2793217  
 041.2794368

E-mail: [pianificazione territoriale@regione.veneto.it](mailto:pianificazione territoriale@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it>

## Le attività geomatiche nell'area del Delta del Po

*Seminario di formazione e di aggiornamento*



*Taglio di Po, 14 giugno 2019*  
*Ca' Vendramin*



 **REGIONE DEL VENETO**

  
 FONDAZIONE CA' VENDRAMIN

## Le attività geomatiche nell'area del Delta del Po

La Regione del Veneto, attraverso la Direzione Pianificazione Territoriale, da oltre quarant'anni cura la formazione e l'aggiornamento dei dati geotopografici secondo quanto sancito dalla L.R. 28 del 1976 e in ottemperanza alle disposizioni normative comunitarie e nazionali; tali attività si configurano principalmente come servizio alle diverse strutture tecniche regionali e agli Enti locali, nel quadro di quanto previsto dalla L.R. 11 del 2004.

Per conseguire i migliori risultati possibili si è sovente fatto ricorso a importanti collaborazioni anche con Università e Istituti di ricerca; in particolare riveste un ruolo di primario rilievo la lunga storia di azioni sinergiche compiute nel campo della geodesia assieme al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) e al Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali Giuseppe Colombo (CISAS) dell'Università di Padova.

In questo contesto collaborativo, formalizzato dall'*Accordo Quadro sulle attività geodetiche, topografiche e cartografiche* stipulato tra la Regione e l'Università nel 2016 ed attualmente in vigore, si collocano le due iniziative di seguito brevemente descritte.

## La rete GNSS Veneto

La Rete, che si avvale del supporto scientifico del Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali Giuseppe Colombo (CISAS) dell'Università di Padova ed è inquadrata nella Rete Dinamica Nazionale (RDN) dell'Istituto Geografico Militare (IGM) e nella Rete Europea Permanente (EPN) dell'EUREF, si compone di 28 stazioni permanenti fornite da Enti Istituzionali e Soggetti Privati e costituisce un'infrastruttura geodetica essenziale non solo per supportare operazioni di rilievo topografico e catastale sul territorio regionale ma anche per fornire i dati del posizionamento geografico utilissimi in molti ambiti applicativi, dall'agricoltura di precisione ai sistemi di navigazione.

La rete opera sul territorio con stazioni permanenti attive 24 ore al giorno 7 giorni su 7 offrendo servizi accessibili a tutta l'utenza in modo gratuito compreso il posizionamento in tempo reale distribuito via internet tramite protocollo Ntrip.

Tale sistema attualmente comprende i satelliti americani GPS e quelli russi GLONASS, con prospettiva di allargamento in tempi brevi ai satelliti Europei della costellazione Galileo. L'obiettivo è di garantire la copertura trigonometrica del territorio regionale con un servizio di precisione, affidabilità e standard di qualità in linea con quelli europei.

L'aderenza ai migliori standard tecnici e scientifici consente di utilizzare i dati della rete anche per la realizzazione di indagini scientifiche per lo studio dei fenomeni sismici e della subsidenza.

## Le misure geodetiche nel Delta del Po

Nel mese di luglio 2018 si è positivamente conclusa la seconda campagna di misure della rete geodetica PODELNET (PO DELTA NETWORK), progettata per lo studio della subsidenza nell'area del Delta del Po.

La rete GNSS locale, iniziata nel luglio 2016, è stata rimisurata esattamente due anni dopo, utilizzando strumentazione satellitare geodetica di alta precisione con acquisizioni statiche di lunga durata. È costituita da 49 vertici distribuiti tra i comuni di Rosolina, Ariano nel Polesine, Porto Viro, Taglio di Po e Porto Tolle nella Regione Veneto, Goro e Codigoro in Emilia Romagna.

L'attività scientifica si inquadra nell'ambito del Progetto di Ricerca, finanziato dall'Università degli Studi di Padova, dal titolo "High resolution geomatic methodologies for monitoring subsidence and coastal changes in the Po Delta area" con Responsabile Scientifico il Prof. Massimo Fabris e Responsabile Tecnico l'Ing. Andrea Menin: lo studio ha visto la proficua collaborazione tra il Laboratorio di Rilevamento e Geomatica del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (ICEA) dell'Università di Padova, la Regione del Veneto, il Genio Civile di Rovigo, il Parco Regionale Veneto del Delta del Po, ed il Consorzio di Bonifica Delta del Po.

La realizzazione della rete PODELNET ha inoltre permesso, grazie alla supervisione dell'Istituto Geografico Militare, di raffinare la rete geodetica fondamentale italiana IGM95: i 49 vertici della rete, posti a interdistanza inferiore a 7 km, sono costituiti da 14 vertici preesistenti della rete IGM95, mentre i nuovi vertici sono stati denominati e materializzati secondo i criteri dell'IGM.